



UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE

(Provincia di Novara)

SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione ipotesi	04/11/2021	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2021	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente Dott. Armando Passaro – Segretario dell'Unione Componente Arch. Valeria Gatti – Responsabile Servizio Personale Componente Dott.ssa Paola Lorena Marangoni – Responsabile Area Economico Finanziaria; Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL FP, CISL FP; UIL FPL; CSA; Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL FP, CISL FP.	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente del comparto Funzioni Locali dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque.	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) utilizzo risorse decentrate dell'anno 2021; b) fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nel CCNL.	
Rispetto dell' iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Non è previsto un intervento dell'Organo di controllo interno.
		L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con Deliberazione della Giunta Unionale n. 43 del 19/07/2021 è stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009.
		Con Deliberazione della Giunta Unionale n. 24 del 25/03/2021 è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013. Gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, sono stati assolti come da attestazione del Nucleo di Valutazione, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'Ente. Il Nucleo di valutazione ha validato la Relazione sulla Performance relativa all'anno precedente, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D. Lgs. n. 150/2009, in data 16/06/2021. La Relazione sulla Performance relativa all'anno corrente verrà validata in fase di consuntivazione.
Eventuali osservazioni: =====		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

A) ILLUSTRAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DAL CONTRATTO INTEGRATIVO

Per l'anno 2021 già con la Determinazione di costituzione del fondo n. 108 del 09/11/2021, il Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione ha reso indisponibile alla contrattazione, ai sensi dell'art. 68, comma 1, del CCNL 21/05/2018, alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per progressione economica, ecc.) e in particolare è stato sottratto dalle risorse ancora contrattabili un importo complessivo pari a Euro 19.276,00, destinato a retribuire le indennità fisse e ricorrenti già determinate negli anni precedenti.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in una situazione di compatibilità con gli obiettivi previsti dall'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti dagli strumenti di gestione. Infatti anche l'ARAN, nelle sue note interpretative, chiarisce che le risorse accessorie dovranno essere destinate a finanziare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Ente.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per la ripartizione delle risorse dell'anno 2021, le delegazioni hanno confermato la destinazione delle risorse già in essere negli anni precedenti, destinando inoltre gli importi di seguito indicati nella Sezione II.

B) QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE

Sulla base dei criteri di cui al CCNL le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Istituti contrattuali applicati	Importo
Totale destinazioni non contrattate dal C.I. di riferimento	
Progressioni economiche orizzontali	14.831,00
Indennità di comparto - CCNL 22/01/2004, art. 33	5.945,00
TOTALE	20.776,00

Sulla base di finalità valutabili e definite dall'accordo annuale di anno in anno:

Istituti contrattuali applicati	Importo
Totale destinazioni contrattate dal C.I. di riferimento	
Indennità di servizio esterno – CCNL 21/05/2018, art. 56 quinquies	350,00
Indennità condizioni di lavoro (disagio, maneggio valori, ecc. - CCNL 21/05/2018, art. 70 bis)	1.250,00
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 21/05/2018, art. 70 quinquies, comma 1, (ex art. 17, comma 2, lett. f)	5.500,00
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 21/05/2018, art. 70 quinquies, comma 1, (ex art. 17, comma 2, lett. i)	350,00
Premi collegati alla performance individuale - CCNL 21/05/2018, art. 68, comma 2, lett. b)	5.385,04
Premi collegati alla performance organizzativa – art. 68 c. 2 lett. a) CCNL 2018	3.500,00
TOTALE UTILIZZO ALTRE INDENNITA'	16.335,04

Risorse vincolate	Importo
Incentivi funzioni tecniche, art. 68, comma 2, lett. g, CCNL 2018	5.252,38
TOTALE UTILIZZO RISORSE VINCOLATE	5.252,38
TOTALE UTILIZZO FONDO	42.363,42

C) EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

Il Contratto non determina l'abrogazione implicita delle norme del CCDI.

D) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITÀ

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità poiché al personale dipendente si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance vigente nell'Ente. In particolare sono contenute previsioni di valutazione di merito e sono esclusi elementi automatici come l'anzianità di servizio.

E) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITÀ DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Nell'anno 2021 l'Ente ha destinato risorse per € 1.500,00 per nuove progressioni orizzontali, con decorrenza dal 01/06/2021. Le nuove progressioni economiche vengono attribuite in modo selettivo, sulla base dei criteri definiti dall'art. 4 dell'accordo economico CCDI 2021 sottoscritto in data 04/11/2021, nel limite massimo del 50% degli aventi diritto, utilizzando le schede approvate con il suddetto CCDI.

F) ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO, IN CORRELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE (PIANO DELLA PERFORMANCE) ADOTTATI DALL'AMMINISTRAZIONE IN COERENZA CON LE PREVISIONI DEL TITOLO II DEL D. LGS. N. 150/2009

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi 2021, ci si attende un incremento della produttività del personale.

Gli obiettivi contenuti nel piano prevedono il crono programma delle attività, specifici indici/indicatori di prestazione attesa ed il personale coinvolto.

Si rimanda al documento per il dettaglio degli obiettivi di performance dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 67, comma 4, del CCNL 21/05/2018 è stata autorizzata l'iscrizione, fra le risorse variabili, della quota fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997, nel rispetto del limite dell'anno 2016 e finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità espressamente definiti dall'Ente nel DUP unitamente al Piano della Performance approvato con Deliberazione della Giunta Unionale n. 43 del 19/07/2021. L'importo previsto è pari a Euro 3.366,08 che verrà erogato solo successivamente alla verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi. Si precisa che gli importi, qualora non dovessero essere interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie del fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente.

Ai sensi degli artt. 67 comma 7 e 15 comma 7, del C.C.N.L. 21/05/2018 è stata autorizzata l'iscrizione, fra le risorse variabili, della quota di incremento del Fondo trattamento accessorio per riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle P.O., rispetto al tetto complessivo del salario accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs n. 75/2017, per un importo pari a € 5.500,00.

Ai sensi dell'art. 1, comma 870, della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) è stata autorizzata l'iscrizione, fra le risorse variabili, della quota relativa ad eventuali risparmi per mancato utilizzo Buoni pasto 2020, per un importo pari a € 3.805,04. L'Ente si impegna a modificare gli importi in caso di sopraggiunte modifiche normative, chiarimenti ministeriali, interventi giurisprudenziali, sentenze o pareri della Corte dei Conti, sulle modalità applicative di tale integrazione.

G) ALTRE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RITENUTE UTILI PER LA MIGLIORE COMPrensIONE DEGLI ISTITUTI REGOLATI DAL CONTRATTO

Nessun'altra informazione.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per l'anno 2021, è stato costituito con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione n. 108 del 09/11/2021, su indirizzi espressi dalla Giunta Unionale con Deliberazione n. 50 del 28/10/2021, per un totale di € 59.429,63, in applicazione alle regole contrattuali e normative vigenti, come di seguito specificato:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	38.252,81
Risorse variabili	21.176,82
Residui anni precedenti	0,00
Totale	59.429,63

SEZIONE I – RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E DI STABILITÀ

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 67 del CCNL 21/05/2018, per l'anno 2021 risulta come da allegato schema di costituzione, così riepilogato:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ'	
Descrizione	Importo
Totale risorse storiche – Unico importo consolidato (art. 67, comma 1, CCNL 21/05/2018)	36.645,28
RIA e assegni ad personam (art. 67, comma 2, lett. c, CCNL 21/05/2018)	58,24
Totale risorse stabili soggette al limite	36.703,52
Incrementi con carattere di certezza e stabilità non soggetti al limite	
Incremento 83,20 per dipendente, a valere dal 2019 (art. 67, comma 2, lett. a, CCNL 21/08/2018)	832,00
Rivalutazione delle PEO (art. 67, comma 2, lett. b, CCNL 21/08/2018)	717,29
Totale incrementi stabili non soggetti al limite	1.549,29
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ' (A)	38.252,81

SEZIONE II – RISORSE VARIABILI

Le risorse variabili che alimentano il Fondo della produttività per l'anno 2021, senza avere caratteristica di certezza per gli anni successivi, ammontano a € 29.049,59 e sono così determinate:

Risorse variabili sottoposte a limite	Importo
CCNL 21/05/2018, art. 67, comma 4 (Incremento massimo contrattabile 1,2% monte salari anno 1997)	3.366,08
CCNL 21/05/2018, art. 67, comma 7, art. 15, comma 7 (Quota incremento Fondo per riduzione retribuzione P.O.)	5.500,00
Totale risorse variabili sottoposte al limite	8.866,08
Risorse variabili non sottoposte a limite	Importo
CCNL 21/05/2018, art. 67, comma 3, lett. c) Incentivi per funzioni tecniche	5.252,38
CCNL 21/05/2018, art. 67, comma 3, lett. e) Risparmio fondo lavoro straordinario anno precedente	2.761,07
CCNL 21/05/2018, art. 68, comma 1 Risparmi fondo anno precedente	492,25
Art. 1, comma 870, Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) Quota risparmio mancato utilizzo buoni pasto 2020	3.805,04
Totale risorse variabili non sottoposte al limite	12.310,74
TOTALE RISORSE VARIABILI (C)	21.176,82

SEZIONE III – EVENTUALI DECURTAZIONE DEL FONDO

Si evidenzia che:

- il secondo periodo dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, inserito nella Legge di Stabilità 2014, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo. Pertanto, a partire dall'anno 2015, le risorse decentrate dovranno essere ridotte dell'importo decurtato per il triennio 2011/2014, mediante la conferma della quota di decurtazione operata nell'anno 2014 per cessazioni e rispetto del 2010 (Circolare R.G.S. n. 20 dell'08/05/20105). Nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e, pertanto, vi sono differenze che dovranno generare la riduzione del fondo del 2021. Viene inserita, pertanto, una decurtazione pari a Euro 3.328,84;
- l'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non potesse superare il corrispondente importo dell'anno 2015. Lo stesso comma disponeva la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza della cessazione dal servizio di una o più unità di personale dipendente (tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente);
- l'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che a decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236, della Legge 28/12/2015, n. 208 è abrogato.

In seguito all'introduzione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), il tetto al salario accessorio, così come introdotto dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2018, può essere modificato. La modalità di applicazione definita nel D.P.C.M. del 17/03/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27/04/2020, concordata in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni dell'11/12/2019, prevede che il limite del salario accessorio, a partire dal 20/04/2020, debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro capite dell'anno 2018, in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31/12/2020, rispetto ai presenti al 31/12/2018, al fine di garantire l'invarianza della quota media pro capite rispetto all'anno 2018. Ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31/12/2018. Tale incremento va calcolato in base alle direttive fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 12454 del 15/01/2021.

Nell'anno 2016 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e, pertanto, vi sono differenze che generano una riduzione del fondo dell'anno pari a Euro 4.363,53.

Si precisa che il totale del fondo (solo voci soggette al blocco) per l'anno 2016 era pari a Euro 33.929,72 e, per l'anno 2021, al netto delle decurtazioni rimane pari ad Euro 33.929,72.

Pertanto si attesta che il fondo 2021 risulta non superiore rispetto al fondo anno 2016.

Tali valori non includono le risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21/05/2018, i compensi per l'avvocatura, ISTAT, gli importi di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) del CCNL 21/05/2018 (ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 75/2017), gli importi di cui all'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL 21/05/2018 e le economie del fondo dell'anno precedente.

A carico del Fondo per l'anno 2021, sono pertanto previste le seguenti riduzioni:

Descrizione	Importo
Art. 9, comma 2 bis Legge n. 122/2010 secondo periodo (riduzione proporzionale al personale in servizio periodo 2011-2014)	3.328,84
Art. 9, comma 2 bis D.L. n. 78/2010 Legge n. 122/2010 (riduzione operata nel 2016 dovuta al rispetto del limite 2015)	4.363,53
Riduzione parte stabile dovuta al rispetto del limite 2016	3.947,51
Totale riduzioni parte stabile (B)	11.639,88
Descrizione	Importo
Art. 9, comma 2 bis Legge n. 122/2010 secondo periodo (riduzione proporzionale al personale in servizio periodo 2011-2014)	0,00
Art. 9, comma 2 bis D.L. n. 78/2010 Legge n. 122/2010 (riduzione operata nel 2016 dovuta al rispetto del limite 2015)	0,00
Riduzione parte stabile dovuta al rispetto del limite 2016	0,00
Totale riduzioni parte variabile (D)	0,00
TOTALE RIDUZIONI	11.639,88

SEZIONE IV – SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Descrizione	Importo
Risorse aventi carattere di certezza e stabilità (A)	38.252,81
Decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità (B)	- 11.639,88
TOTALE delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità dopo le decurtazioni (A-B)	26.612,93
Risorse variabili (C)	21.176,82
Decurtazioni sulle voci variabili (D)	0,00
TOTALE delle risorse variabili dopo le decurtazioni (C-D)	21.176,82
TOTALE FONDO (A-B)+(C-D)	47.789,75

SEZIONE V – RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL del 22/01/2004, l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota A) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote B e C). L'importo relativo alla quota A è pari a Euro 685,00, mentre gli importi delle quote B e C ammontano ad un totale di Euro 5.945,00.

Per quanto riguarda le progressioni economiche orizzontali in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi rivalutati (aggiornati con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali – Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22/01/2004) e quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL 21/05/2018 non soggetta al limite (come indicato dalla Dichiarazione congiunta n. 5 e confermato dalla Delibera Sezioni Autonomie della Corte dei Conti n. 18/2018).

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

SEZIONE I - DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Non vengono regolate dal presente contratto integrativo economico di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse, in quanto regolate dal vigente contratto integrativo – parte normativa, oppure per effetto di specifiche disposizioni del CCNL, legislative o da procedure di progressione economiche orizzontali pregresse:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (CCNL 22/01/2004, art. 33)	5.945,00
Progressioni economiche orizzontali storiche (CCNL 01/04/1999, art. 17, comma 2, lett. b)	13.331,00
Totale risorse non regolate specificatamente da contratto integrativo	19.276,00

SEZIONE II - DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO

Vengono regolate dal contratto integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo
Progressioni economiche specificatamente contrattate nel CCDI	1.500,00
Indennità di servizio esterno – CCNL 21/05/2018, art. 56 quinquies	350,00
Indennità condizioni di lavoro - CCNL 21/05/2018, art. 70 bis	1.250,00
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 21/05/2018, art. 70 quinquies, comma 1, (ex art. 17, comma 2, lett. f)	5.500,00
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 21/05/2018, art. 70 quinquies, comma 1, (ex art. 17, comma 2, lett. i)	350,00
Premi collegati alla performance individuale - CCNL 21/05/2018, art. 68, comma 2, lett. b)	5.385,04
Premi collegati alla performance organizzativa – CCNL 21/05/2018, art. 68 comma 2, lett. a)	3.500,00
Incentivi per funzioni tecniche – CCNL 21/05/2018, art. 68, comma 2, lett. g)	5.252,38
Totale	23.087,42

SEZIONE III - (EVENTUALI) DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE

Le risorse ancora da contrattare ammontano a Euro 5.426,33.

SEZIONE IV - SINTESI DELLA DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Descrizione	Importo
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo (totale Sezione I)	19.276,00
Totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo (totale Sezione II)	23.087,42
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale Sezione III)	5.426,33
TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE (deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del Modulo 1 – Costituzione del fondo)	47.789,75

SEZIONE V - DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL del 22/01/2004, l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota A) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote B e C). L'importo relativo alla quota A è pari a Euro 685,00, mentre gli importi delle quote B e C ammontano ad un totale di Euro 5.945,00.

Per quanto riguarda le progressioni economiche orizzontali in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi rivalutati (aggiornati con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali – Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22/01/2004) e quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL 21/05/2018 non soggetta al limite (come indicato dalla Dichiarazione congiunta n. 5 e confermato dalla Delibera Sezioni Autonomie della Corte dei Conti n. 18/2018).

SEZIONE VI - ATTESTAZIONE MOTIVATA, DAL PUNTO DI VISTA TECNICO-FINANZIARIO, DEL RISPETTO DI VINCOLI DI CARATTERE GENERALE

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40, comma 3 sexies, del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata spiegazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

- ***Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e continuità***

Ai fini del rispetto degli equilibri del fondo tra le risorse stabili e quelle variabili, sia in sede di costituzione che di utilizzo, si attesta che gli istituti aventi natura certa e continuativa (progressioni orizzontali esistenti, indennità di comparto), i quali comportano una utilizzazione di risorse ammontanti a € 20.776,00, sono interamente finanziati con le risorse del fondo aventi carattere di certezza e stabilità, costituite per un totale di € 26.612,93.

- ***Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici***

Si attesta che è stato rispettato il principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici poiché tutte le relative risorse saranno erogate in base al CCNL e, in coerenza con il D. Lgs. n. 150/2009, adeguato all'art. 68, lett. a) e b) del CCNL 21/05/2018. La parte relativa alla produttività dovrà essere destinata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente individuati nel Piano della Performance e la sua corresponsione sarà connessa alla certificazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi medesimi.

Sinteticamente viene riportata la modalità di ripartizione delle risorse destinate alla performance:

Valutazione	Quota di compenso incentivante la performance erogabile
Da 1 a 19	0%
Da 20 a 39	40%
Da 40 a 59	60%
Da 60 a 79	80%
Da 80 a 100	100%

- ***Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)***

Nell'anno 2021, l'Ente ha destinato risorse per € 1.500,00 per nuove progressioni orizzontali, con decorrenza dal 01/06/2021. Le nuove progressioni economiche vengono attribuite in modo selettivo, sulla base dei criteri definiti dall'art. 4 dell'accordo economico 2021 sottoscritto in data 04/11/2021, nel limite massimo del 50% degli aventi diritto, utilizzando le schede approvate con il suddetto CCDI.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020*	Differenza
Risorse stabili	36.703,52		
Risorse variabili sottoposte a limite	8.866,08		
Residui anni precedenti	0,00		
Decurtazioni	-11.639,88		
Totale Fondo da certificare sottoposto a limite	33.929,72		
Incrementi stabili non soggetti a limite	1.549,29		
Risorse variabili non sottoposte a limite	12.310,74		

* non si riportano i dati 2020 poiché il Fondo comprendeva anche la quota del Comune di Borgolavezzaro, che ha esercitato il diritto di recesso dall'Unione dei Comuni Terre d'Acque dal 01/01/2021.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

SEZIONE I - VERIFICA CHE GLI STRUMENTI DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AMMINISTRAZIONE PRESIDANO CORRETTAMENTE EX ANTE I LIMITI DI SPESA DEL FONDO PROPOSTO ALLA CERTIFICAZIONE

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate ai capitoli inerenti la spesa di personale, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante. L'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione, trovano copertura negli stanziamenti del Bilancio pluriennale 2021/2023, annualità 2021.

Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto collettivo nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione collettiva nazionale a quella decentrata (vedi Modulo II).

Nella programmazione del bilancio di previsione sono imputate all'intervento 01, unitamente alle spese fisse di personale, le somme relative al fondo delle risorse decentrate. La procedura informatica consente di rilevare costantemente la spesa erogata riconducibile al fondo, al fine di verificare il rispetto dei corrispondenti finanziari.

Le voci di utilizzo fisse (indennità di comparto e progressioni economiche orizzontali già in atto) sono imputate ai capitoli di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente.

La restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) è imputata all'intervento 01 del Bilancio 2021, Gestione Competenza.

Le voci relative agli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 sono iscritte negli stanziamenti dei diversi interventi a cui si riferiscono.

Si attesta che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti.

SEZIONE II – VERIFICA A CONSUNTIVO, MEDIANTE GLI STRUMENTI DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO – FINANZIARIA DELL'AMMINISTRAZIONE, CHE IL LIMITE DI SPESA DEL FONDO DELL'ANNO PRECEDENTE RISULTA RISPETTATO

La costituzione del fondo per l'anno 2021, così come previsto dal D. Lgs. n. 75/2017, non risulta superare l'importo determinato per il fondo dell'anno 2016.

In seguito all'introduzione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), il tetto al salario accessorio, così come introdotto dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2018, può essere modificato. La modalità di applicazione definita nel D.P.C.M. del 17/03/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27/04/2020, concordata in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni dell'11/12/2019, prevede che il limite del salario accessorio, a partire dal 20/04/2020, debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro capite dell'anno 2018, in caso di incremento del numero di dipendenti presenti nell'anno 2021, rispetto ai presenti al 31/12/2018, al fine di garantire l'invarianza della quota media pro capite rispetto all'anno 2018. Tale incremento va calcolato in base alle direttive fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n. 12454 del 15/01/2021.

Si precisa che in questo Ente il numero di dipendenti in servizio nell'anno 2021 è inferiore al numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2018, pertanto, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019, il fondo e il limite sopra descritto non sono stati adeguati in aumento, al fine di garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018.

Si precisa, inoltre, che i valori esposti equivalgono al totale del fondo dell'anno, al netto dell'eventuale decurtazione del limite dell'anno 2016. Tali valori non includono i compensi Istat e gli incentivi tecnici di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) e c) del CCNL del 21/05/2018 (ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 75/2017), gli importi di cui all'art. 67, comma 2, lett. b), le economie del fondo dell'anno precedente e le economie del fondo straordinario dell'anno precedente.

FONDO RISORSE DECENTRATE	ANNO 2016	ANNO 2021
Fondo complessivo risorse decentrate soggetto al limite	28.429,72	33.929,72
Indennità di Posizione e risultato P.O.	59.250,00	53.750,00
Fondo Lavoro Straordinario	3.539,35	3.539,35
Quota incremento valore medio pro-capite del trattamento accessorio rispetto all'anno 2018	0,00	0,00
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOGGETTO AL LIMITE, art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017	91.219,07	91.219,07
RISPETTO DEL LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO		OK

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di utilizzo oggetto della contrattazione, si evidenzia che a consuntivo risulta rispettato il limite di spesa del Fondo, pertanto l'Ente risulta nella presente condizione: a consuntivo, le risorse non risultano utilizzate integralmente, realizzando delle economie da destinare ad incremento, ai sensi dell'art. 68, comma 1, del CCNL 21/05/2018, del fondo dell'anno successivo a titolo di risorsa variabile. Tali risorse sono al netto delle voci esterne al Fondo (Incentivo per funzioni tecniche, art. 113 D. Lgs n. 50/2016 e compensi ISTAT e altro), poiché gli eventuali residui che si dovessero creare, relativi a tali incrementi, non costituiscono economie da rinviare all'anno successivo, bensì economia di bilancio.

SEZIONE III - VERIFICA DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DELL'AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA COPERTURA DELLE DIVERSE VOCI DI DESTINAZIONE DEL FONDO

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n.165/2001, l'Ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2021, attraverso le procedure di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2021. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel Bilancio di previsione 2021, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 21/04/2021 esecutiva ai sensi di legge.

Il totale del fondo, come determinato dall'Amministrazione, trova copertura negli appositi capitoli del Bilancio in corso di esercizio, secondo le disposizioni di cui alla Determinazione del Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione n. 108 del 09/11/2021 di costituzione del fondo stesso.

La costituzione del Fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006.

Si precisa che l'Ente non versa in condizioni deficitarie.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14, comma 1, del CCNL 01/04/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata nell'importo di Euro 3.539,35.

Si precisa, inoltre, che gli importi relativi agli oneri riflessi (contributi previdenziali ed assistenziali) e l'IRAP, trovano copertura negli appositi capitoli del Bilancio di Previsione 2021.

Il personale comandato da altro Ente attinge le risorse destinate al trattamento accessorio dal medesimo fondo unico di produttività.

Per IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA
Dott. Armando Passaro
f.to Dott.ssa Paola Lorena Marangoni

Per la parte relativa allo schema di relazione tecnico-finanziaria,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
f.to Dott.ssa Valeria Gatti